

## **Verbundkatalog Kalliope**

**Thomas Mann a Roma ha chiesto udienza al Papa.**

**Unbekannt**

---

### **Nutzungsbedingungen**

Bei zahlreichen Dokumenten auf monacensia-digital.de sind die Urheberrechte bereits abgelaufen. Sie sind gemeinfrei und dürfen ohne weitere Rücksprache mit der Monacensia weiterverwendet werden.

Bei den Dokumenten, bei denen noch Urheberrechte bestehen, müssen für eine Weiterverwendung stets die Rechteinhaber\*innen angefragt werden sowie eine Publikationsgenehmigung der Monacensia eingeholt werden. Das Zitatrecht bleibt hiervon unberührt.

Zur Erteilung einer Publikationserlaubnis wenden Sie sich bitte an:

Monacensia im Hildebrandhaus  
Literaturarchiv  
Adresse: Maria-Theresia-Straße 23, 81675 München  
E-Mail: monacensia.literaturarchiv@muenchen.de

### **Terms of use**

The copyrights for numerous documents on monacensia-digital.de have already expired. They are in the public domain and may be reused without further consultation with Monacensia. In the case of documents for which copyrights still exist, the copyright holders must always be contacted for further use and publication permission must be obtained from the Monacensia. The right to quote under copyright law remains unaffected by this. To obtain permission for publication, please contact:

Monacensia im Hildebrandhaus:  
Literaturarchiv  
Address: Maria-Theresia-Straße 23, 81675 München  
E-Mail: monacensia.literaturarchiv@muenchen.de

# Thomas Mann a Roma ha chiesto udienza al Papa

*Protestante, ma profondamente religioso  
Una passeggiata al Pincio sotto il sole*

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 aprile.

Thomas Mann è a Roma. E' giunto ieri sera in aereo dalla Svizzera in compagnia della moglie Katja. Da tre mesi circa aveva lasciato la sua casa di Los Angeles, in California, per soggiornare a Zurigo. Thomas Mann è a Roma per ricevere un premio accademico, conferitogli nello scorso settembre, e per essere ricevuto dal Papa. Lo scrittore ha avanzato una richiesta di udienza privata già dalla Svizzera e ora, in un grande albergo romano, attende che l'ufficio del Maestro di camera del Vaticano gli comunichi il giorno e l'ora in cui Pio XII lo riceverà.

Thomas Mann era oggi un poco stanco e lievemente ansioso. L'idea di essere ricevuto in Vaticano occupa i suoi pensieri di uomo profondamente religioso, ma protestante; di grande scrittore, ma liberale: ha portato con sé l'abito da cerimonia, il premio Nobel Thomas Mann, ma è turbato per aver dimenticato la rosetta della Legion d'Onore.

Si tratterà a Roma una decina di giorni. Lo scrittore ama Roma. Stamane, in uno splendido sole, ha passeggiato sul Pincio; nel pomeriggio il cielo si è rannuvolato e Thomas Mann ha preferito restare in albergo. Mann ha settantotto anni. La sua salute è buona, ma egli non nasconde di esser venuto in Europa, che già visitò dopo il crollo del nazismo, come per un pellegrinaggio blandamente polemico: vuol varcare le soglie del Vaticano, vuole inchinarsi dinanzi al Vescovo di Roma a testimonianza della sua fede e del suo sentimento di libertà: le polemiche sull'arbitraria attività editoriale delle opere di Mann da parte comunista nella Germania orientale, il diffuso stupore di qualche circolo letterario-religioso intorno alla sua ultima opera, *L'eletto* — che, impostata su Papa Gregorio V, trae ispirazione da un'antica cronaca medioevale — vengono dissolti di colpo dalla imminente presenza dello scrittore nel cortile di San Damaso, oltre la porta di bronzo.

Thomas Mann ha trovato a Roma sua figlia Monica, una gentile creatura, anch'essa scrittrice di saggi, racconti, impressioni, poesie. Una sua « Canzone romana » è stata recentemente pubblicata da giornali svizzeri, diffusa alla radio. Monica, che è cittadina americana, scrive in tedesco, in francese, in inglese e, spera, anche in italiano. L'autore della « Montagna incantata » ha avuto sei figli, e cinque son viventi: Monica a Roma, Erika a Nuova York, Elisabeth, vedova di Borgese, attualmente a Chicago, Golo e Michele in California: il primo è storico e scrittore, il secondo è musicista. Klaus, il terzo figlio maschio di Thomas Mann, morì poco più che quarantenne, in Francia, qualche anno fa. Aveva partecipato alla campagna d'Italia con l'VIII Armata alleata, era anch'egli scrittore.

Dopo la parentesi romana, Thomas Mann tornerà a Zurigo, dove forse tutti i figlioli si riuniranno per festeggiare il settantesimo compleanno della madre. La vita del grande scrittore si svolge quietamente: lavora qualche ora al mattino intorno ad un vecchio racconto, « L'avventura di un cavaliere d'industria », che egli intende ampliare; gli piace vivere di cose semplici, come un uomo semplice: passeggiare nel sole, accarezzare un cane, ascoltare la musica, vedere un film, stare in mezzo alla gente.

La politica non gli garba, non si adatta al suo spirito. Lui, tedesco, guarda alla Germania di oggi con profonda perplessità. E' pessimista della cronaca di ogni giorno e ottimista nel fine supremo della vittoria del bene sul male. Di lui e con lui si possono ripetere i versi danteschi che Benedetto Croce gli dedicò nel frontespizio della « Storia d'Europa »: « Pur mo' veniano i tuoi pensier fra i miei — con simile atto e con simile faccia — sicchè d'entrambi un sol consiglio fel... ». Quando Croce così scriveva, il fascismo imperava in Italia e Mann, antinazista, era esule in Svizzera, prima, e poi negli Stati Uniti d'America.

d. m.